

SI È PASSATI DA 590 A 870 MILIONI DI EURO ANCHE PER LA MODIFICA DEGLI OBIETTIVI

Maxi impennata dei costi quasi 300 milioni in più «Un prestito con l'Inail»

I COSTI

Importo Ospedale e Torre della Ricerca	713.000.000,00 €
Importo arredi e attrezzature	108.819.000,00 €
Importo Parcheggio multipiano	49.000.000,00 €
Importo complessivo del progetto	870.819.000,00 €
Superficie lorda utile	212.339 mq
Posti letto	963 pl

WITHUB



PADOVA

Il nuovo ospedale costerà quasi 300 milioni in più del previsto: si partiva da una previsione di circa 590 milioni, mentre il punto di caduta è oltre gli 870. A spiegare il motivo della lievitazione delle spese è il direttore generale dell'Azienda Ospedale Università Giuseppe Dal Ben: dall'idea di partenza al progetto sono cambiate molte cose. Alcune sono riconducibili a una modifica effettiva degli obiettivi intervenuta in corso d'opera, ad esempio con la previsione di una struttura più grande di quanto inizialmente ipotizzato. Non solo: è stata alzata tutta la superficie di camminamento per evitare il rischio – pur remoto – di allagamenti, ed è stato introdotto nel progetto un parcheggio multipiano da 49 milioni. Infine, ma tutt'altro che secondario, il progetto ha dovuto misurarsi con un incremento dei co-

sti del 30%. Così si è arrivati a sfiorare gli 871 milioni che la Regione intende assicurarsi con un prestito ventennale di 800 milioni dall'Inail: «Stiamo chiudendo un accordo che io spero positivo» conferma il presidente del Veneto Luca Zaia «e comunque vada l'ospedale si fa» assicura.

Del resto l'Inail si era già espressa favorevolmente per il primo prestito chiesto, deliberando uno stanziamento di 450 milioni a favore della Regione. «Nel frattempo» sostiene l'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin «ne abbiamo chiesti altri 350. Abbiamo già incontrato il commissario per avviare il procedimento. Si tratta di una richiesta che si fa attraverso il ministero della Salute che ci ha detto esserci disponibilità in questo senso».

Non solo: per l'ospedale di Padova est la Regione aveva già previsto una copertura finanziaria di poco inferiore ai 300 milioni. Accanto agli

800 milioni dell'Inail, quindi, palazzo Balbi conta di metterne circa 108 per le attrezzature tecnologiche.

I soldi che la Regione dovesse «risparmiare», garantisce Zaia, «verranno investiti in grande parte nel "software" all'interno dell'"hardware"», ovvero nell'acquisto di tecnologie all'avanguardia.

Al momento, per questa partita, non sono previsti finanziamenti con il Pnrr: «Questo ospedale sarebbe il classico intervento da sostenere con quel tipo di risorse, ma purtroppo il negoziato fatto in passato non prevedeva questi interventi» sostiene il governatore «comunque, mai dire mai».

Non è escluso tuttavia che trovi risposte nel Pnrr «La Rinascenza», l'hub dell'innovazione che la Regione ha presentato oltre un anno fa a Roma come progetto bandiera del Veneto.—

S. ZAN.

